

- 1.1 Consultazione europea per le PMI sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario
- 1.2 Unioncamere del Veneto, nell'ambito delle attività della rete comunitaria Enterprise Europe Network, promuove la partecipazione al sondaggio per le PMI relativo alla **Direttiva Comunitaria n. 2014/95/UE** che impone a talune imprese di grandi dimensioni di elaborare una dichiarazione non finanziaria nell'ambito dei loro obblighi di rendicontazione pubblica annuale.
- 1.3 Informazioni generali sulla Direttiva

La Direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario stabilisce quattro aspetti relativi alla sostenibilità:

- ambiente,
- questioni sociali e attinenti al personale
- diritti umani
- corruzione attiva e passiva.

In tale contesto, la direttiva impone alle imprese di fornire informazioni sul loro modello aziendale, sulle politiche applicate (comprese le procedure di dovuta diligenza), i risultati, i rischi e la gestione del rischio, nonché sugli indicatori chiave di prestazione pertinenti per l'attività. La direttiva non introduce né richiede l'utilizzo di una norma o di un quadro sull'informazione non finanziaria; inoltre non impone obblighi di informativa dettagliati come per esempio elenchi di indicatori per settore.

Contesto attuale

Le esigenze degli utenti, in particolare quelle degli investitori, per l'accesso alle informazioni di carattere non finanziario aumentano in modo rapido e significativo. La domanda di informazioni più affidabili fornite dalle società partecipate riflette in parte le necessità degli investitori di comprendere meglio i rischi finanziari dovuti alle crisi di sostenibilità che affrontiamo, ma rispecchia anche l'aumento dei prodotti finanziari che cercano attivamente di risolvere i problemi ambientali e sociali. Inoltre, le banche e gli

altri enti del settore finanziario sono sempre più tenuti per legge a comunicare determinate informazioni sull'impatto dei loro investimenti sulla società e l'ambiente. Le informazioni di carattere non finanziario attualmente fornite dalle imprese non soddisfano adeguatamente le esigenze degli utenti a cui sono destinate. In particolare, tali informazioni non sono sufficientemente comparabili, attendibili o complete. Le imprese devono anche affrontare incertezze e complessità per stabilire quali informazioni di carattere non finanziario comunicare, dove e secondo quali modalità.

Per tali motivi, la Commissione europea intende elaborare una **proposta di revisione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario**. Il presente questionario ha lo scopo di raccogliere i pareri delle PMI in questo ambito.

Quali imprese sono tenute a comunicare dati sociali e ambientali?

Attualmente la direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario si applica ai grandi enti di interesse pubblico con oltre 500 dipendenti. In pratica si tratta di grandi imprese con titoli quotati nei mercati regolamentati dell'UE, grandi banche e compagnie di assicurazioni, quotate o meno, a condizione che abbiano più di 500 dipendenti.

La direttiva contabile definisce le grandi imprese come quelle che superano le soglie di almeno due dei tre criteri seguenti:

- (a) totale di bilancio: 20 000 000 di euro;
- (b) fatturato netto: 40 000 000 di euro;
- (c) numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio finanziario: 250.

La Danimarca e la Svezia hanno deciso di abbassare la soglia a 250 dipendenti, il che permette di includere tutti i grandi enti di interesse pubblico.

Le società che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario devono riportare le informazioni pertinenti relative alla loro **catena di approvvigionamento**. Pertanto, anche se non direttamente nell'ambito di applicazione della suddetta direttiva, **alcune PMI** possono essere tenute a comunicare alcune informazioni di carattere non finanziario alle grandi imprese alle quali forniscono beni o servizi.

Inoltre, è sempre più probabile che **banche e altri enti finanziari** richiedano alla loro clientela commerciale, comprese le PMI, determinate informazioni sociali e ambientali. **A partire dal 2021**, i fondi di investimento, le banche, le compagnie di assicurazioni e i consulenti finanziari dovranno riferire in merito alle modalità di investimento dei fondi privati in termini di impatto ambientale, sociale e di governance. Ciò può incidere sul livello degli investimenti nelle imprese che non divulgano tali informazioni. Di conseguenza, le imprese che intendono attirare capitali potrebbero dover prendere in considerazione la comunicazione delle informazioni sociali e ambientali. D'altro canto, potrebbero sorgere nuove opportunità per le imprese che dispongono di modelli aziendali sostenibili e trasparenti sul loro impatto sull'ambiente e la società.

Obiettivo della consultazione

Le informazioni raccolte tramite l'apposito questionario aiuteranno la Commissione europea a valutare l'impatto degli obblighi giuridici imposti alle grandi imprese e alla loro **catena di approvvigionamento**. Il suo contributo aiuterà la Commissione europea a stimare i costi sostenuti dalle **PMI** per rispondere alle richieste di informazioni sociali e ambientali provenienti dalle grandi imprese, alle quali le PMI forniscono beni o servizi, nonché alle richieste provenienti dagli **enti finanziari**. La Commissione europea utilizzerà le informazioni raccolte in occasione di un'eventuale **revisione** dei requisiti per la comunicazione di informazioni sociali e ambientali previste dalla **direttiva** sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.

1.4 Per contribuire alla consultazione:

Si prega di compilare e far pervenire il presente questionario Unioncamere del Veneto-Eurosportello Veneto che provvederà ad inserire le risposte in forma anonima nell'apposito database della Commissione Europa – **entro il 20 Aprile 2020**

Unioncamere del Veneto
e-mail: europa@eurosportelloveneto.it
Per info: Stefania De Santi 0410999411

*N.B: i questionari saranno inseriti in forma **anonima** nell'apposita banca dati della Commissione Europea; **le informazioni sull'impresa poste in questo riquadro NON verranno pertanto trasmesse alla Commissione, ma soltanto registrate Unioncamere del Veneto per documentare l'attività svolta.***

Nome Azienda:	
Persona di contatto:	
Sede (città):	

Domanda 1

Paese - sede o paese principale di attività: _____

Domanda 2

La preghiamo di fornire informazioni sul numero medio di dipendenti, sul fatturato netto e sul totale di bilancio della società.

Selezionare una fascia tra quelle stabilite dalla direttiva contabile:

(a) Numero di dipendenti occupati in media durante l'esercizio finanziario:

- a. fino a 10
- b. tra 11 e 50
- c. tra 51 e 250
- d. più di 250

(b) Fatturato netto:

- a. fino a 700 000 euro
- b. tra 700 001 e 8 000 000 euro
- c. tra 8 000 001 e 40 000 000 euro
- d. più di 40 000 000 euro

(c) Totale di bilancio:

- a. fino a 350 000 euro
- b. tra 350 001 e 4 000 000 euro
- c. tra 4 000 001 e 20 000 000 euro
- d. più di 20 000 000 euro

Domanda 3

La sua impresa è quotata sul mercato regolamentato (ad es. borsa valori)?

- a. Sì
- b. No

Domanda 4

Selezionare il settore di attività:

Codici NACE - Area economica		
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	
B	Attività estrattiva	
C	Attività manifatturiere	
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	
F	Costruzioni	
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	
H	Trasporto e magazzinaggio	
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	
J	Servizi di informazione e comunicazione	
K	Attività finanziarie e assicurative	
L	Attività immobiliari	
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	
P	Istruzione	
Q	Sanità e assistenza sociale	
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	
S	Altre attività di servizi	
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	

Domande relative alle informazioni sociali e ambientali

Domanda 5

Le ricordiamo che questa sezione riguarda la raccolta di informazioni sociali e ambientali e non riguarda la loro comunicazione o pubblicazione.

Alcune imprese raccolgono informazioni sociali e ambientali in merito alle loro attività. Ciò può essere utile per la loro gestione oppure perché le imprese sono tenute a farlo per legge o perché i loro clienti o partner commerciali desiderano ricevere tali informazioni.

La sua impresa raccoglie dati in merito a questi aspetti?

a) Consumo di energia	Sì	No
b) Emissioni di carbonio	Sì	No
c) Uso dell'acqua	Sì	No
d) Utilizzo di altre risorse	Sì	No
e) Rifiuti prodotti	Sì	No
f) Inquinamento generato	Sì	No
g) Percentuale di donne e uomini nella forza lavoro	Si	No
h) Differenza retributiva tra uomini e donne	Sì	No
i) Formazione dei dipendenti	Sì	No
k) Incidenti e/o congedi per malattia	Sì	No
l) Altro *	Sì	No

*Se la risposta è "Altro", la preghiamo di specificare:

Domanda 6

Alcune imprese **condividono le informazioni** relative alle questioni sociali e ambientali **tramite i loro siti web**: ad esempio testi sulle pagine web oppure link che rimandano a relazioni o dichiarazioni più dettagliate da parte dell'impresa. Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio le misure prese dalla sua impresa?

- Non facciamo alcun riferimento nel nostro sito web alle nostre politiche o ai nostri risultati su questioni sociali e ambientali.
- Pubblichiamo sul nostro sito web una dichiarazione generale sul nostro impegno per le questioni sociali e ambientali, ma non forniamo informazioni più dettagliate.
- Pubblichiamo alcune informazioni sociali e ambientali dettagliate in merito alle nostre attività (sotto forma di relazione o dichiarazione dettagliata).
- Non abbiamo un sito web aziendale.

Domanda 7

Alcune imprese **condividono le informazioni** relative alle questioni sociali e ambientali tramite i loro **social media**. Con quale frequenza la sua impresa condivide tali informazioni sui social media?

- a. Mai
- b. Talvolta
- c. Spesso

Domanda 8

La sua impresa fornisce regolarmente beni o servizi in maniera diretta a una società più grande (con oltre 250 dipendenti)?

- a. Sì
- b. No

Domanda 9

La sua società è mai stata invitata a fornire tali informazioni dai seguenti enti?

Da una banca, in merito ad un prestito	Sì	No
Da una compagnia di assicurazioni	Sì	No
Da un altro ente finanziario, in merito al finanziamento esterno	Sì	No
Da un'impresa alla quale vengono forniti servizi o prodotti	Sì	No
Da un'amministrazione pubblica, quando vengono richiesti fondi pubblici o garanzie	Sì	No
Da un'organizzazione non governativa(ad es. una campagna ambientale)	Sì	No
Altri casi*	Sì	No

*Se la risposta è "Altri casi", la preghiamo di specificare:

Domanda 10

Se ha risposto "sì" ad almeno una delle opzioni di cui alla domanda 9 o se la sua impresa comunica le informazioni sociali e ambientali relative alle attività aziendali (ad es. sul sito web), la preghiamo di fornire una stima del tempo totale, *al mese*, che i dipendenti della sua azienda dedicano per rispondere a tali richieste. Le chiediamo di includere il tempo che i dipendenti dedicano alla raccolta di informazioni sociali e ambientali e all'elaborazione, laddove necessario, di una relazione o di altri documenti contenenti tali informazioni.

Selezionare una risposta in termini di dipendenti/giorni al mese.

Esempi:

- Un dipendente dedica 0,2 giorni lavorativi al mese. Risposta = 0,2 dipendenti/giorni al mese.
- Due dipendenti dedicano ciascuno circa 0,5 giorni lavorativi al mese.
Risposta = 2 dipendenti x 0,5 giorni = 1 dipendente/giorni al mese.
- Un dipendente dedica 0,25 giorni lavorativi al mese e due dipendenti dedicano 0,1 giorni lavorativi al mese. Risposta = 1 dipendente x 0,25 + 2 dipendenti x 0,1 giorni al mese = 0,45 dipendenti/giorni al mese.

Selezionare una risposta:

- meno di 0,1 dipendenti/giorni al mese
- tra 0,1 e 0,25 dipendenti/giorni al mese
- tra 0,26 e 0,5 dipendenti/giorni al mese
- tra 0,6 e 1 dipendenti/giorni al mese
- tra 1 e 2 dipendenti/giorni al mese
- tra 2 e 5 dipendenti/giorni al mese
- più di 5 dipendenti/giorni al mese

Domanda 11

La sua impresa richiede alla sua clientela commerciale, in particolare ai fornitori, di comunicare informazioni sulle questioni sociali e ambientali?

- a. Sì
- b. No
- c. Non so

Domanda 12

Alcune persone hanno suggerito che una normativa semplificata per la rendicontazione potrebbe aiutare le PMI a rispondere alle richieste di informazioni sociali e ambientali da parte di partner commerciali, banche o altri enti. Ciò dovrebbe comportare, da parte delle PMI, l'elaborazione di un'unica serie di informazioni sociali e ambientali anziché dover rispondere a più richieste, ciascuna delle quali richiede informazioni leggermente diverse.

Quale delle seguenti affermazioni descrive meglio le preferenze per la sua azienda?

- a. Non è necessaria una normativa per la comunicazione di informazioni, poiché aumenterebbe solo l'onere amministrativo.
- b. Accoglieremo con favore l'elaborazione di una normativa semplificata per la comunicazione di informazioni sociali e ambientali, che potrebbe essere utilizzata su base volontaria.
- c. Accoglieremo con favore l'elaborazione di una normativa semplificata sulle modalità di comunicazione di informazioni sociali e ambientali, il cui utilizzo potrebbe essere obbligatorio per noi e per le imprese di dimensioni simili.

Domanda 13

La preghiamo di fornire eventuali osservazioni in merito alla condivisione o comunicazione delle informazioni sociali e ambientali riguardanti la sua impresa:

Grazie per aver risposto a questo breve questionario!

Inviare il questionario compilato a europa@eurosportelloveneto.it



UNIONCAMERE
VENETO



enterprise
europe
network
eurosportello
del veneto